

IL CENTRO NAZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA, SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE CNESPS

Risultati raggiunti nel 2003

L'eccezionale ondata di calore di quest'estate ha portato ad un eccesso di mortalità della popolazione molto anziana di oltre 8000 unità: una risposta rapida ad un'emergenza grave.

Abbiamo prodotto 4 nuove linee guida ed abbiamo dimostrato l'associazione tra linfomi non Hodking e l'Epatite C: di questo virus abbiamo chiarito il ruolo dell'immunità cellulare.

La rete dei 7 registri degli eventi cerebro e cardiovascolari è in funzione, così come prosegue il pregevole lavoro di raccolta dei fattori di rischio cardiovascolari nella rete dei 51 osservatori epidemiologici cardiovascolari.

Le prime carte di rischio di infarto italiane hanno visto la luce all'inizio dell'anno, anno che si chiude con la produzione delle carte del rischio totale cardiovascolare italiane.

Il programma europeo EUROCISS, di monitoraggio della salute del cuore, ha presentato i suoi risultati nello scorso novembre. Si intensifica la collaborazione con gli NIH USA sui fattori di rischio della malattia cardiaca.

Lo Studio BPAC, di valutazione di esito dell'intervento di By-pass aortocoronarico ha arruolato 70 unità di cardiocirurgia, su 90 esistenti, ed i primi risultati sono disponibili: una grande varietà di mortalità a 30 giorni, pur dopo aggiustamento per rischio del singolo paziente.

Lo studio ARGENTO ha offerto a tutte le Regioni ed al Ministero il quadro reale dell'assistenza all'anziano: grandi differenze geografiche, troppi anziani non raggiunti da assistenza adeguata: è ancora la famiglia l'assistente principale, solo un anziano su due è vaccinato contro l'influenza. E' stato validato un test rapido di screening della demenza.

Lo studio ICONA ci ha dato le coperture vaccinali di ciascuna Regione italiana, buone le coperture di vaccinazioni infantili: ancora problemi per il morbillo; in risposta il Centro ha costruito il piano nazionale morbillo appena approvato.

Il PROFEA, master di epidemiologia applicata in collaborazione con Tor Vergata, ha completato il suo primo anno ed ha arruolato una seconda coorte di epidemiologi: sedici Colleghi in altrettante Regioni.

EPICENTRO, il web del Centro, ha raggiunto i 10.000 visitatori/mese: prevalentemente operatori del SSN che raccolgono in Epicentro informazioni e strumenti di lavoro.

Presentati a Novembre i risultati dello studio EUROCARE: la sopravvivenza per tumore dei 67 registri tumori europei. Lo studio ITACARE offre le stime di sopravvivenza coordinati dai 14 registri tumori italiani. Pressochè completato lo studio di esito del trattamento radiologico del tumore al seno.

Oramai siamo giunti all'analisi dei sofisticati dati dello studio sull'associazione tra radiazioni cosmiche e tumori nel personale aeronavigante.

Nel 2003 sette diversi sistemi di sorveglianza di malattie infettive sono stati gestiti a copertura nazionale con rilevanza internazionale: possiamo monitorare l'andamento dell'influenza grazie ai mille medici di base a noi collegati o altre malattie infettive pediatriche con i 500 pediatri della rete SPES.

E' iniziato lo studio sugli effetti del mercurio quale conservante di vaccini, sulla salute: una importante collaborazione col CDC USA. L'incidenza delle infezioni invasive da pneumococco è

stata stimata e continua il sistema di sorveglianza coordinato a livello europeo che coinvolge sull'antibioticoresistenza 70 ospedali italiani.

Il Registro Nazionale Gemelli continua a produrre frutti: il peso della genetica è stato valutato per la Malattia Celiaca, la Sclerosi Multipla ed il Diabete di tipo 1.

Il gruppo è stato identificato quale centro di eccellenza europea di epidemiologia genetica in un ampio progetto FP6 che coinvolge i principali centri di ricerca genetica europei.

In Italia si fanno sempre meno aborti, ma persistono importanti diseguità geografiche e di classe sociale: ce lo dice il rapporto annuale sulla interruzione volontaria della gravidanza. Purtroppo il taglio cesareo è diventato un comune modo di parto: in alcune Regioni il più frequente modo di parto, al contrario va meglio l'allattamento al seno. Lo studio sulla fecondazione medica assistita ha arruolato oltre mille coppie ed il follow up procede come previsto.

Abbiamo il primo censimento italiano dei servizi pubblici per la salute mentale: lo studio PROGRESS ci mostra una grande varietà dell'offerta dei servizi.

Abbiamo valutato la prevalenza del benessere psichico e dei suoi possibili determinanti in numerosi siti operativi. L'efficacia degli interventi di auto aiuto e di mutuo aiuto è valutata in studi controllati.

E' stato attuato del progetto SINDIS finanziato dal ministero della salute per l'identificazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio della salute degli italiani

E' stato completato il follow-up della coorte storica ILSA (Italian Longitudinal Study on Ageing) e a quelle della fase trasversale della nuova coorte di anziani arruolati attraverso lo studio epidemiologico IPREA - Alzheimer (Italian Project on Epidemiology of Alzheimer Disease).

E' stato avviato il progetto ULISSE cofinanziato dal ministero della salute e Pfizer per la valutazione della qualità dell'assistenza dell'anziano fragile.

Sono state attivate joint research su coorti italiane e statunitensi per lo studio delle relazioni tra diabete e osteoporosi nell'anziano fragile (accordo ISS-NIH).

E' stato concluso il Progetto internazionale OECD Ageing Related Diseases Study per lo studio delle differenze di trattamento nei paesi OCSE su Stroke, Ischaemic Heart Disease e Breast cancer.

A livello europeo sono stati avviati:

a) il programma ERA-AGE del VI° Programma Quadro di Ricerca per la definizione dell'area di ricerca europea sull'invecchiamento e del Network europeo di eccellenza.) il Progetto PHEPA (Primary Health Prevention on Alcohol) dell'Health Monitoring Programme per l'identificazione di una strategia europea di identificazione precoce dell'abuso alcolico nei setting di Medicina Generale

c) il Progetto "Alcohol Policymaking in the Context of a Larger Europe: Bridging The Gap" che definirà le strategie di alcohol policy comunitarie e attuerà nel 2004 una Conferenza Europea specifica.

Sempre a livello europeo, nel Public Health Programme, proseguono le attività del Progetto ECHI (European Community Health Indicators). Sono stati completati inoltre il progetto NUTRAGE – Nutrition and Age del V° Programma Quadro di ricerca e il progetto EU MEGAPOLES: Young People and Alcohol dell'Health Promotion Programme)

E' terminato inoltre lo studio internazionale in fase IV del WHO EIBI (Early intervention and Brief Intervention) oggetto di attività in Italia attraverso i progetti della Presidenza del Consiglio (fondo nazionale droga – FND): a) Progetto Integrato per la Prevenzione dell'Alcoldipendenza in collaborazione con la SIMMG; b) Progetto PRISMA (Progetto per la promozione di strategie precoci dell'alcoldipendenza per la riduzione del danno alcol-correlato nei settings e nei servizi socio-sanitari di base).

Sono state attuate le iniziative connesse all'Alcohol Prevention Day in collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia ed è stato completato il Progetto Alcol e Media e quello relativo alla Campagna di Sensibilizzazione su Alcol e Giovani che ha prodotto lo standard "Io c'ero ... fino ad un bicchiere fa".

E' stata attivata una joint-research sulle tematiche di standardizzazione delle metodiche di rilevazione epidemiologica dei consumi e di identificazione precoce dell'abuso con il National Institute of Alcohol and Alcoholism nell'ambito della collaborazione Italia-Usa e NIH-ISS.

Uno studio Health Examination Survey è stato completato nella Regione Toscana: una miniera di validazioni sullo stato di salute del Paese.

Lo studio europeo INTERPHONE sulla relazione tra telefonia cellulare e cancro ha completato l'arruolamento italiano.

Il registro degli esposti a pesticidi è partito: una rete basata sui centri antiveneni del Paese.

L'unità di bioetica è stata molto attiva offrendo consulenza ai progetti del Centro, ma anche all'ENEA e ad istituzioni internazionali; collabora attivamente allo studio di Bioetica europea EUROPHEN.

Gestiamo due Centri Collaborativi dell'OMS (malattie infettive ed alcol) e collaboriamo attivamente con l'EMEA (Londra), la DG SANCO (Lussemburgo) e la DG Research dell'UE.

Abbiamo fatto 31 corsi di formazione intensivi (ca. 40 h) a circa 1000 operatori dei Servizi Sanitari Regionali e 24 convegni di spessore nazionale ed internazionale.

Nel 2002 il centro ha pubblicato 135 lavori scientifici, 80 dei quali su riviste internazionali referenziate.

Obbiettivi per il 2004

Su richiesta delle Regioni sviluppiamo la rete nazionale dell'Evidence Based Prevention.

Gli studi di esito hanno successo: ne estendiamo l'applicazione al trattamento di alcuni tumori ed al trattamento dell'infarto.

Facciamo un'indagine nazionale sull'assistenza ai diabetici, vista dal paziente.

Coordiniamo la sperimentazione nazionale sulla prevenzione dei morti da eccesso di temperature ambientali.

Avviamo la sorveglianza e la modellistica per il progetto: vaccino contro l'epatite C.

Portiamo a termine lo studio sull'associazione tra Tiomersale e sviluppo dei bambini, in collaborazione col CDC.

Sviluppiamo il progetto europeo di epidemiologia genomica ed avviamo una collaborazione con gli NIH sui determinanti genici della fragilità dell'anziano.

Produrremo linee guida su: schizofrenia, polmonite di comunità, ernia del disco, prevenzione degli incidenti domestici, prevenzione della mortalità da eccesso delle temperature.

Attiviamo un servizio di sorveglianza delle emergenze sulla salute in collaborazione con Ministero e Regioni.

Sviluppiamo modelli matematici di sorveglianza di sindromi acute (bioterrorismo) e di cattura automatica di indagini microbiologiche.

Continuiamo a gestire e mantenere i numerosi sistemi di sorveglianza sentinella e di sorveglianza attiva e passiva in alcune malattie infettive.

Monitoriamo l'andamento del piano di eliminazione del morbillo in Italia.

Tentiamo un sistema di linkage tra dati di mortalità e schede di dimissione ospedaliera.

Produciamo un nuovo "Prometeo", sistema internet di lettura dello stato di salute per ASL.

Manteniamo le coorti longitudinali sulla malattie cardiache, sugli anziani; i registri di malattia (tumori, infarti) e di esposizione (pesticidi, onde elettromagnetiche).

Attiviamo una clearing house nazionale sugli screening oncologici.

Mettiamo a regime il sistema di farmacovigilanza e completiamo gli studi di farmacoepidemiologia.

Iniziamo a raccogliere i primi esiti (bimbi in braccio) dello studio sulla fecondazione assistita.

Concludiamo l'analisi delle problematiche bioetiche sulla sperimentazione su radiazioni ed in farmacogenetica.

Facciamo uno studio sull'appropriatezza dell'uso di psicofarmaci ma anche sulla qualità dei servizi di salute mentale.

Condurremo studi di esito, compresa la soddisfazione degli utenti, nei servizi di salute mentale e geriatrici.

Continuiamo a gestire due Master specializzati di epidemiologia e faremo 30 corsi intensivi per il personale del SSN.